

Qualunque sia l'epoca in cui fu fabbricato, esso conserva però un colonnato composto, evidentemente, di materiali di un'epoca molto più antica. Così, una delle colonne finisce in un capitello corintio che rassomiglia moltissimo a quelli del peristilio del palazzo di Diocleziano a Spalato. Un altro capitello invece è coperto d'un ricco ornato bizantino.

Non poteva allontanarmi da quella loggia. Ma il mio cicerone è inesorabile.

— Andiamo!... Ecco la più grande magnificenza di Traù: il nostro duomo.

La cattedrale, infatti, si presenta come un monumento ammirabile, la di cui importanza architettonica si intuisce subito, la si comprende, rimanendone estasiati. L'esterno è del più puro, del migliore e più finito stile italiano romanesco. Il maestoso ed in pari tempo elegante campanile a torre — uno dei due che dovevano ornare il tempio — presenta invece forme dello stile gotico-veneto: è quindi di un'epoca alquanto posteriore, e finisce in istile del rinascimento.

— Superbo! — esclamai, affascinato da quella magnificenza architettonica.

— Ammiri un po' l'eleganza di quelle finestre bifore dei piani superiori della torre — soggiunse il mio grazioso cicerone.

— Peccato — osservai — non sia stata eretta anche l'altra torre!...

Ci avviciniamo alla porta principale d'ingresso, sotto un atrio a volta, sormontato da una loggia maestosa. Anche quel portale è degno d'ammirazione. Sul timpano varie scene bibliche; poi, come ornamenti laterali, due statue di Adamo ed Eva, e figure d'animali e paesani in turbante e episodi di caccia e cento altri dettagli formano una fusione maravigliosa. Si dice però — ed è presumibile — che una parte